



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Siena

Oggetto: Relazione finale della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare IUS/18 della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena, bandito con D.R. n. 587 del 29/06/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 20/07/2007.

La Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare IUS/18 della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Siena, bandito con D.R. n. 587 del 29/06/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 20/07/2007, costituita da:

Prof. Remo Martini - Presidente
. Prof.ssa Giovanna Mancini - Membro
. Dott. Federico Procchi - Segretario

si è convocata in riunione telematica il giorno 7 gennaio 2008, ore 15.30 e riunita nei giorni 29, 30, 31 gennaio 2008 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 6 (sei) adunanze ed ha concluso i lavori il 31 gennaio 2008, come risulta dagli allegati verbali.

Nella prima adunanza si è provveduto:

- a) ad eleggere il Presidente ed il Segretario nelle persone del Prof. Remo Martini e del Dott. Federico Procchi;
- b) a far dichiarare ai commissari che non si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del C.P.C. ed, in particolare, in rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado incluso, fra di loro o con i candidati;
- c) a far compilare ai Commissari una dichiarazione di adesione alla riunione stessa;
- d) a predeterminare i criteri di massima da adottare nella procedura di valutazione comparativa.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura sono:

-Busini Marta, n.a Siena il 16/12/1981
-Castagnetti Sergio, n.a Napoli il 29/12/1965
-Cossa Giovanni, n.a Siena il 01/02/1978

I candidati sono stati ritualmente convocati per sostenere le prime due prove previste dal bando, di cui la prima scritta e la seconda scritta.

Dall'esame dei titoli e delle pubblicazioni ciascun commissario ha tratto il proprio personale giudizio su ogni candidato e lo ha espresso individualmente; la commissione quindi ha espresso all'unanimità, su ogni candidato, il proprio giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "A" di questa relazione, quale parte integrante della stessa, unitamente ai "curriculum".

I candidati Busini Marta e Castagnetti Sergio non si sono presentati alla prima prova scritta.

Dopo un esame collegiale degli elaborati ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale sui singoli candidati: giudizi che sono riportati nell'allegato "B" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

Successivamente i candidati sono stati convocati per sostenere la prova orale, sulla quale ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "C" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

La Commissione ha quindi effettuato la comparazione dei giudizi individuali e collegiali sin qui espressi, pervenendo collegialmente e all'unanimità, alla formulazione dei giudizi complessivi che sono riportati nell'allegato "D" di questa relazione, come parte integrante della medesima.

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi individuali, collegiali e complessivi e dopo ampia discussione e comparazione degli stessi, all'unanimità ha dichiarato vincitore della procedura di valutazione comparativa il candidato: COSSA Giovanni.

Letto approvato e sottoscritto.

Siena, 31 gennaio 2008

La Commissione:

. Prof. Remo Martini - Presidente

. Prof.ssa Giovanna Mancini - Membro

. Dott. Federico Procchi - Segretario

PROFILI DI CARRIERA

- Candidato BUSINI Marta: La Candidata ha conseguito la laurea triennale in Diritto e Organizzazione Internazionale, nell'anno accademico 2005/06, con la votazione di 88/110 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena. Non risulta alcuna attività a carattere didattico o scientifico in ambito universitario.
- Candidato CASTAGNETTI Sergio: il Candidato ha conseguito la laurea quadriennale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" il 15 dicembre 1994 con votazione di 110/110 con lode, discutendo una tesi romanistica dal titolo "Giuliano e l'amministrazione delle città". Ha seguito seminari ed ha tenuto esercitazioni per studenti in materia romanistica. Nel febbraio 2004 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Diritto romano e tradizione romanistica: i fondamenti del diritto europeo", discutendo una tesi dal titolo "Le *Leges libitinariae* flegree". Per quattro anni accademici è stato titolare di un contratto annuale di diritto privato per le attività didattiche integrative dell'insegnamento di Storia del Diritto Romano (II cattedra) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Federico II" di Napoli (Corso di laurea in Scienze Giuridiche).
- Candidato COSSA Giovanni: il Candidato ha conseguito la laurea quadriennale in Giurisprudenza presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Siena, in data 9 aprile 2001, con votazione di 110/110 e lode con augurio di stampa, discutendo una tesi dal titolo "La donna tutrice in diritto romano". Dal giugno 2001 collabora all'attività della cattedra di Diritto Privato Romano dell'Università di Siena. Nell'aprile 2005 consegue il titolo di dottore di ricerca, discutendo una tesi dal titolo: "La *lex Iulia de vi publica et privata*". Nell'ottobre del 2005 ha vinto, a seguito di concorso, un assegno di ricerca nel settore disciplinare JUS/18 presso l'Università di Siena, in virtù del quale sta svolgendo ricerche sul tema della condizione impossibile tra diritto romano e tradizione romanistica. Negli ultimi due anni accademici ha tenuto lezioni nell'ambito del corso di Diritti Greci dell'Università di Siena. Dal 2003 collabora con il progetto COFIN del MIUR sulla "Palingenesi delle Costituzioni tardoantiche".

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI AI TITOLI ED ALLE PUBBLICAZIONI

- **Candidato BUSINI Marta.**
 - Il Prof. Remo Martini esprime il seguente giudizio: mentre appare decisamente insufficiente la laurea triennale conseguita ai fini di un concorso del settore I8US/18, la Candidata non presenta pubblicazioni passibili di valutazione
 - La Prof.ssa Giovanna Mancini esprime il seguente giudizio: la laurea triennale conseguita dalla Candidata appare inadeguata ai fini di un concorso a Ricercatore universitario del settore I8US/18; la Candidata non ha, inoltre, presentato pubblicazioni valutabili.
 - Il Dott. Federico Procchi esprime il seguente giudizio: la conseguita laurea di primo livello in Diritto e Organizzazione Internazionale appare quanto meno inappropriata per concorrere in una valutazione comparativa per un posto da ricercatore nel settore scientifico-disciplinare IUS/18. La Candidata non ha presentato alcuna pubblicazione, né altri titoli valutabili.
 - Giudizio collegiale: mentre appare decisamente insufficiente la laurea triennale conseguita in Diritto e Organizzazione Internazionale ai fini di un concorso a Ricercatore universitario del settore I8US/18, la Candidata non ha presentato alcuna pubblicazione, né altri titoli valutabili.
 -
- **Candidato CASTAGNETTI Sergio.**
 - Il Il Prof. Remo Martini esprime il seguente giudizio: mentre il Candidato dispone di titoli congrui ai fini del concorso, quanto alle pubblicazioni, presenta diversi articoli (di cui qualcuno ancora in bozze) ispirati prevalentemente alle tematiche già trattate nella tesi di dottorato. Tali lavori, pur interessanti ed

apprezzabili metodologicamente in sé e per sé, sembrano peraltro poco congruenti con le materie del raggruppamento IUS/18, non potendosi a rigore riportare neppure alla epigrafia giuridica vera e propria.

- La Prof.ssa Giovanna Mancini esprime il seguente giudizio: i titoli del Candidato, Dottore di Ricerca, sono congrui al Concorso in oggetto. Le pubblicazioni, tutte incentrate sulle *leges libitinariae* flegree, evidenziano padronanza nella lettura epigrafica, attenta documentazione ricostruttiva e metodo nell'esposizione. L'attenzione appare rivolta, però, essenzialmente a un'analisi del testo attenta all'individuazione dell'ambito semantico ricoperto - nello specifico contesto - dalle singole parole, ma finalizzata a una sua interpretazione generalmente descrittiva e non specificamente giuridica. Aspetti e problemi giuridici restano sullo sfondo, come ausilio alla comprensione complessiva del documento, senza divenire specifico campo di interesse e approfondimento. Tali caratteristiche collocano l'attuale produzione del candidato in una zona di confine tra epigrafia ed epigrafia giuridica, anche se è presente nell'ultimo lavoro (Le disposizioni sui funerali speciali nelle *leges libitinariae*) una maggiore attenzione agli aspetti più propriamente giuridici, testimoniata anche dall'annuncio di uno studio sul *iudicium recipitorium* nella *lex Puteolana*.
- Il Dott. Federico Procchi esprime il seguente giudizio: i titoli presentati testimoniano attitudine alla ricerca nel settore scientifico-disciplinare di riferimento e continuità di impegno. Le pubblicazioni presentate, pur decisamente apprezzabili sotto il profilo squisitamente epigrafico, risultano tuttavia incentrate su tematiche talvolta ripetitive e sprovviste di immediato contenuto giuridico.
- Giudizio collegiale: mentre il Candidato dispone di titoli congrui ai fini del concorso, le pubblicazioni, tutte incentrate sulle *leges libitinariae* flegree ed ispirate prevalentemente alle tematiche già trattate nella tesi di dottorato, evidenziano padronanza nella lettura epigrafica, attenta documentazione ricostruttiva e metodo nell'esposizione. L'attenzione appare rivolta, però, essenzialmente a un'analisi del testo attenta all'individuazione dell'ambito semantico ricoperto - nello specifico contesto - dalle singole parole, ma finalizzata a una sua interpretazione generalmente descrittiva e non specificamente giuridica.

- **Candidato COSSA Giovanni.**

- Il Prof. Remo Martini esprime il seguente giudizio: il Candidato, nonostante la giovane età, vanta già buoni titoli e presenta una densa e ben argomentata monografia derivante dalla revisione e dall'approfondimento della tesi di dottorato. Il lavoro dimostra padronanza delle fonti e della dottrina, buona metodologia esegetica, notevole e matura capacità argomentativa nella prospettazione di risultati abbastanza originali.
- La Prof.ssa Giovanna Mancini esprime il seguente giudizio: i titoli presentati dal Candidato (Dottorato di ricerca e Assegno di Ricerca) sono congrui ai fini del Concorso ed evidenziano continuità nell'impegno di ricerca. Le pubblicazioni presentate sono anch'esse congruenti. La monografia "Studi sulla repressione del *crimen vis* tra tarda repubblica e principato" evidenzia un impianto metodologico corretto, ottima conoscenza della dottrina e, soprattutto, capacità critica nell'esame delle fonti e autonomia di giudizio. Significative appaiono le argomentazioni a sostegno della valorizzazione dei passi dei giuristi relativi agli aspetti processuali in funzione della conclusione sulla unicità della *lex de vi*.
- Il Dott. Federico Procchi esprime il seguente giudizio: dai titoli presentati emerge chiaramente la propensione alla ricerca nel settore disciplinare IUS/18 e l'assiduità dell'impegno profuso dal Candidato. Le tematiche a suo tempo affrontate nella dissertazione dottorale sono state approfondite e rielaborate in una monografia apprezzabile per completezza, correttezza metodologica ed originalità di talune delle soluzioni prospettate. Il Candidato presenta altresì una cronaca congressuale meritevole di apprezzamento per la puntualità e rigore analitico.
- Giudizio collegiale: il Candidato, nonostante la giovane età, si segnala per la qualità dei titoli presentati che dimostrano inequivocabilmente la sua continuità nell'impegno di ricerca. La monografia "Studi sulla repressione del *crimen vis* tra tarda repubblica e principato" evidenzia un impianto metodologico corretto, ottima conoscenza della dottrina e, soprattutto, capacità critica nell'esame delle fonti e autonomia di giudizio. Significative appaiono le argomentazioni a sostegno della valorizzazione dei passi dei giuristi relativi agli aspetti processuali in funzione della conclusione sulla unicità della *lex de vi*. Il Candidato presenta altresì una cronaca congressuale meritevole di apprezzamento per la puntualità e rigore analitico.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLE PRIME DUE PROVE

(Vanno qui riportati i giudizi individuali e collegiali già espressi dalla Commissione nel corso della relativa riunione)

• **Candidato COSSA Giovanni:**

- Il Prof. Prof. Remo Martini – Presidente esprime il seguente giudizio: Le prove scritte confermano le doti del Candidato già emerse dai titoli e dalle pubblicazioni. In particolare, la prima prova rivela buona preparazione di fondo ed apprezzabile capacità espositiva nel tentativo di focalizzare i punti di snodo salienti nello sviluppo costituzionale da Cesare ad Augusto. La seconda prova, spesso quasi rituale, ha rivestito nel caso di specie un'importanza notevole, mettendo chiaramente in luce in maniera decisiva le capacità raziocinanti del Candidato di fronte ad un breve testo oggettivamente difficile.
- La Prof.ssa Giuliana Mancini – Membro esprime il seguente giudizio: Dalle due prove scritte emerge una buona preparazione generale sulle materie afferenti al raggruppamento disciplinare, privatistiche e pubblicistiche, con consapevole apertura a spunti di comparazione tra diritto romano e gli altri diritti dell'antichità. L'impressione di un ottimo impianto metodologico e di notevoli capacità critiche, derivante dalla lettura delle pubblicazioni del Candidato, trova ulteriore conferma in particolare nella seconda prova scritta, anche per la difficoltà, nell'apparente semplicità, del testo proposto.
- Il Dott. Federico Procchi, Segretario esprime il seguente giudizio: nel primo scritto il Candidato ha dato prova di un'ottima conoscenza della manualistica di settore e di alcune importanti monografie in materia. Il secondo scritto si segnala per la correttezza del metodo di indagine adottato, per la completezza argomentativa e per l'apprezzabile originalità di taluni spunti interpretativi.
- Giudizio collegiale: Le prove scritte confermano le doti del Candidato già emerse dai titoli e dalle pubblicazioni. Dalle due prove scritte emerge una buona preparazione generale sulle materie afferenti al raggruppamento disciplinare, privatistiche e pubblicistiche, con consapevole apertura a spunti di comparazione tra diritto romano e gli altri diritti dell'antichità. Nel primo scritto il Candidato ha dato prova di un'ottima conoscenza della manualistica di settore e di alcune importanti monografie in materia. La seconda prova, spesso quasi rituale, ha rivestito nel caso di specie un'importanza notevole, mettendo chiaramente in luce in maniera decisiva le capacità raziocinanti del Candidato di fronte ad un breve testo oggettivamente difficile.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLA PROVA ORALE

- **Candidato COSSA Giovanni**
 - Il Prof. Martini - Presidente - esprime il seguente giudizio: anche la discussione orale conferma il marcato interesse (e le capacità) del Candidato per la ricostruzione storiografica delle problematiche giuridiche.
 - La Prof.ssa Mancini - Membro - esprime il seguente giudizio: la prova orale ha confermato l'attitudine del Candidato alla ricerca.
 - Il Dott. Procchi - Segretario - esprime il seguente giudizio: durante il colloquio orale il Candidato ha dimostrato padronanza e perizia nell'affrontare le tematiche proposte alla sua attenzione. Le ricerche in corso e le linee di indagine futura appaiono pienamente conferenti al settore disciplinare e di estremo interesse scientifico.
 - Giudizio collegiale: la prova orale ha confermato l'attitudine del Candidato alla ricerca. Il Candidato ha dimostrato padronanza e perizia nell'affrontare le tematiche proposte alla sua attenzione. Le ricerche in corso e le linee di indagine futura appaiono pienamente conferenti al settore disciplinare e di estremo interesse scientifico.

ALLEGATO D alla Relazione Finale

GIUDIZI COMPLESSIVI

- Candidato COSSA Giovanni: il Candidato, nonostante la giovane età, vanta già buoni titoli e presenta una densa e ben argomentata monografia derivante dalla revisione e dall'approfondimento della tesi di dottorato. Lo svolgimento delle prove scritte e della prova orale ha posto in luce l'approfondita preparazione del Candidato, la sua chiarezza espositiva e la sua propensione alla ricerca scientifica nel settore disciplinare di riferimento. Le ricerche in corso e le linee di indagine futura appaiono pienamente conferenti al settore disciplinare e di estremo interesse scientifico.